UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in data 27 marzo 2026
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia in data 23.10.2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella precedente RAMAQ erano state previste tre azioni correttive in risposta ad altrettanti aspetti critici sollevati dalla Relazione della CPDS.

In risposta all'aspetto critico n.1, l'azione correttiva intrapresa è stata quella di aggiornare la pagina del sito del CdS di Assicurazione Qualità in cui si trova la sezione "Opinioni degli studenti sulle Attività Formative Professionalizzanti". Sono stati inseriti i risultati degli ultimi questionari di gradimento delle attività professionalizzanti (https://www.smechimai.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/tecniche-di-radiologia-medica). L'azione è da intendersi attuata.

In risposta all'aspetto critico n.2, l'azione correttiva intrapresa è stata quella di creare sul sito del CdS una sezione specifica (bacheca) dedicata alle tesi di Laurea con i nominativi dei Docenti disponibili e le aree degli argomenti di tesi. Nella sezione AQ è stata inoltre aggiunta una sezione dedicata allo storico delle votazioni delle tesi di Laurea in cui è stata inserita un'analisi maggiormente approfondita dei risultati della prova finale (https://www.smechimai.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/tecniche-di-radiologia-medica). L'azione è da intendersi attuata.

In risposta all'aspetto critico n.3, l'azione correttiva intrapresa è stata quella di aggiornare i link non funzionanti nel documento "Sistema di Gestione" presente alla pagina del sito istituzionale del CdS (https://www.smechimai.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/tecniche-di-radiologia-medica). L'azione è da intendersi attuata.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Inserisci testo [1]

Tra i suggerimenti e le criticità rilevate dalla CPDS:

- Rispetto al punto 3.2.2 riguardante la **consultazione periodica delle parti interessate** viene rilevata come criticità la mancanza di una discussione in sede di CCdS sugli esiti delle consultazioni delle parti interessate. Tale mancanza è dovuta probabilmente al fatto che durante l'incontro del 2025 non sono emerse criticità di particolare rilievo ma solo alcune osservazioni di cui il CdS era sostanzialmente già al corrente e su cui stava concretamente intervenendo. In sede di futuri CCdS si provvederà ad inserire comunque in ODG la discussione sugli esiti delle PI.

- Rispetto al punto 3.2.3 riguardante l'**accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso e verifica dei requisiti curriculari** […], nell'analisi della situazione viene riscontrata la mancanza sul sito di reperire documentazione relativa all'attribuzione/assolvimento degli OFA tuttavia alla pagina della sezione "Futuro studente" (https://www.smechimai.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-generali/tecniche-di-radiologia-medica-immagini-e-1) è regolarmente pubblicata sotto la sezione "OFA e Teledidattica" la modalità di attribuzione e assolvimento degli OFA cui si aggiunge anche la sezione "Monitoraggio OFA" in cui sono regolarmente reperibili i verbali di verifica di adempimento OFA che rimandano al drive del CdS regolarmente aggiornato (https://drive.google.com/drive/folders/1G3oGhPnGkhA-2kEqRFSfsQ0SY_cqk9b9).

- Rispetto al punto 3.2.4 riguardante l'**Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS** emerge come unico suggerimento quello di pubblicare le date delle sedute di laurea sullo specifico link del sito del CdS che rimanda alla bacheca appelli di Laurea (esse3). A seconda del momento in cui la CPDS ha analizzato questa sezione potrebbe in effetti essere stata ancora assente la seduta di laurea autunnale che mediamente viene pubblicata tra aprile e maggio.

- Rispetto al punto 3.2.5 riguardante la **verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti** purtroppo anche il CdS riscontra ancora la mancanza di alcune e la parziale

[1] *Analizzare e discutere **brevemente** le segnalazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS.*
Confermare o, eventualmente, controdedurre le criticità individuate dalla CP-DS.
Riassumere le criticità confermate nella parte successiva.

correttezza di altre. Pur raccogliendo la segnalazione, si segnala che negli anni la situazione è andata progressivamente migliorando anche grazie ad una continua attività di informazione e sensibilizzazione dei docenti Titolari in sede di CCdS.

- Rispetto al punto 3.2.6 riguardante l'**Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio** il CdS ha regolarmente pubblicato i questionari relativi all'ultimo Anno Accademico nella sezione Opinioni degli studenti sulle Attività Formative Professionalizzanti (https://www.smechimai.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/tecniche-di-radiologia-medica). Probabilmente l'aggiornamento è stato eseguito in data successiva l'analisi della CPDS. Nello stesso punto si riscontra l'assenza sul sito del CdS dell'ultima RAMAQ (2025). A latere, viene suggerito di rendere raggiungibile la pagina "Dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo" sul sito web del CdS per quanto riguarda la sezione "Dati Indagine AlmaLaurea".

- Rispetto al punto 3.2.7 riguardante l'**organizzazione e monitoraggio della prova finale** viene riscontrata l'assenza nel sito del CdS di una bacheca in cui figurino i relatori disponibili e gli argomenti sui quali sviluppare una tesi tuttavia, come da azione correttiva intrapresa lo scorso anno, è stata creata una sezione specifica (bacheca tesi di laurea - https://www.smechimai.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-generali/tecniche-di-radiologia-medica-immagini-e-0) contenente sia i nominativi dei Docenti disponibili che le aree di sviluppo delle tesi. Non è immediatamente comprensibile il rilievo della CPDS se non, anche qui, con un aggiornamento posteriore alla data di analisi.

- Rispetto al punto 3.2.8 si rimanda a quanto già esposto nel punto 3.2.2.

- Rispetto al punto 3.3.3 riguardante la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, e al punto 3.3.5 riguardante i **Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale** (RAMAQ Sez.5) non sono emerse criticità o suggerimenti.

- Rispetto al punto 3.4.1 riguardante la **Rilevazione dell'Opinione degli studenti (OPIS)**, viene rilevata una criticità nell'analisi dei dati che risulta incompleta. Non essendoci particolari criticità nelle percentuali degli indicatori OPIS, il Gruppo AQ non ha ritenuto necessario riportare nel dettaglio i dati ma certamente recepisce la nota della CPDS.

Punti di forza individuati

Inserire testo

Rispetto al documento redatto dalla CP-DS si evidenziano alcuni punti di forza che riportiamo di seguito:

- Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nella RAMAQ Sez.1. Sono state adeguatamente analizzate dal CdS le criticità e le proposte di miglioramento indicate nell'ultima Relazione Annuale della CP D-S (2024) e l'analisi delle cause dei problemi è svolta in modo adeguato e approfondito. Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguati alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate alla direzione del CdS).

- I dati relativi all'organizzazione delle attività di tirocinio sono esaustivi: è presente sul sito web del CdS un programma dettagliato delle attività da svolgere.
È possibile reperire sul sito web del CdS la valutazione delle competenze acquisite dal laureando riportate tramite uno schema di Standard Minimi delle Attività Formative Professionalizzanti e uno schema di Obiettivi Formativi delle A.F.P. La valutazione delle competenze acquisite dal laureando viene effettuata al termine di ogni anno accademico attraverso un esame inserito nel piano degli studi.

- Tutte le informazioni relative alla prova finale, dalla tipologia di tesi alle implicazioni regolatorie sono reperibili e chiaramente illustrate sul sito web del corso di studio

- Il CdS manifesta all'interno della sezione 3 della RAM-AQ un vivo interesse nel miglioramento del corso di studi e lo svolgimento di un'attenta analisi del corso di studi.

- Il Corso di Studi (CdS) ha condotto un'analisi accurata e puntuale degli indicatori della SMA, dalla quale non sono emerse particolari criticità. Il CdS si è inoltre dimostrato proattivo nel monitorare costantemente gli indicatori.

- Il monitoraggio del tasso di superamento degli esami è stato svolto in maniera precisa e puntuale dal CdS, in particolare tenendo in considerazione le problematiche evidenziate nella RAM-AQ 2024 e monitorando i suoi sviluppi. I grafici nella sezione 5 che evidenziano un attento monitoraggio da parte del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1:

Analisi incompleta della Rilevazione dell'Opinione degli studenti (OPIS) – RAMAQ sez.2

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Assenza di percentuali critiche da evidenziare, eseguita un'analisi cumulativa senza entrare nei dettagli percentuali di ogni indicatore.

Aspetto critico individuato n. 2:

Mancanza o parziale correttezza di alcune Schede di Insegnamento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Criticità diffusa nei CdS nonostante la sensibilizzazione dell'Ateneo e dei CCdS, cause difficilmente definibili.

Aspetto critico individuato n. 3:

Assenza di documenti/link nel sito del CdS, in particolare di una bacheca indicante le sessioni di laurea aggiornata, la RAMAQ sul sito del CdS e collegamento alla pagina "Dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo" per quanto riguarda la sezione "Dati Indagine AlmaLaurea".

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gestione dei siti del CdS decentralizzata (attualmente in carico dei Dipartimenti) e conseguente minore attenzione rispetto l'aggiornamento di alcuni documenti/link.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva in risposta all'aspetto critico n.1: Il gruppo AQ provvederà a compilare in maniera più accurata gli indicatori OPIS durante la prossima redazione della RAMAQ sez.2. L'azione sarà intrapresa entro il 25.10.2026 e sotto la responsabilità del gruppo AQ del CdS.

Azione correttiva in risposta all'aspetto critico n.2: Il CdS procederà ad una ricognizione della presenza e della modalità di redazione delle Schede di Insegnamento Esse3, intervenendo successivamente attraverso contatto diretto verso i Docenti interessati da eventuali mancanze. In sede di CCdS verranno nuovamente trasmesse le indicazioni dell'Ateneo sulla redazione delle Schede di Insegnamento e verrà ricordata l'importanza della regolare compilazione e correttezza. L'azione si attuerà entro settembre 2026 e sarà svolta sotto la responsabilità del gruppo AQ del CdS.

Azione correttiva in risposta all'aspetto critico n.3: Il CdS provvederà a contattare il personale informatico del Dipartimento e richiedere:

- di creare sul sito istituzionale del CdS sia una bacheca con le sessioni di laurea aggiornate;
- di pubblicare la RAMAQ dell'ultimo anno accademico disponibile;
- di rendere visibile il collegamento alla pagina "Dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo" per quanto riguarda la sezione "Dati Indagine AlmaLaurea".

L'azione si attuerà al più presto e comunque entro settembre 2026. Sarà svolta sotto la responsabilità del gruppo AQ del CdS.

Sezione 2

Rilevazione dell’opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci testo [2]

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente (RAM-AQ 2025) non erano state previste azioni correttive specifiche per la Sezione 2 (OPIS), in quanto la rilevazione delle opinioni degli studenti non aveva evidenziato criticità tali da richiedere interventi correttivi o misure straordinarie da parte del Corso di Studio.

[2] *Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell’anno precedente e/o in altri documenti del CdS.*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell’anno precedente o in altri documenti del CdS."

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Inserisci testo [3]

L'analisi quantitativa e qualitativa dei dati relativi alla rilevazione OPIS delinea un quadro complessivo estremamente positivo, caratterizzato da un trend di crescita costante della partecipazione studentesca e dal consolidamento di un elevato livello di gradimento per la didattica erogata.
In particolare, l'esame dei dati evidenzia i seguenti aspetti chiave:

Progressione del volume delle risposte: Si registra un incremento continuativo della partecipazione degli studenti ai sondaggi valutativi, con un numero totale di risposte passato da 972 nell'A.A. 2022/23, a 1.470 nell'A.A. 2023/24, fino a raggiungere 1.657 risposte nell'A.A. 2024/25. L'aumento significativo del numero di valutazioni raccolte va attribuito all'efficacia delle strategie di comunicazione intraprese, a un più incisivo coinvolgimento del corpo docente nella sensibilizzazione della popolazione studentesca e al solido e progressivo incremento dimensionale della coorte degli studenti. In tal senso, i dati di contesto attestano che gli Iscritti Totali sono saliti da 52 nell'A.A. 2020/21 a 105 nell'A.A. 2024/25, con gli Iscritti Regolari che hanno raggiunto quota 93 nel medesimo anno accademico.

Livelli di soddisfazione elevati: le percentuali di valutazioni positive espresse dagli studenti si mantengono su livelli ampiamente soddisfacenti, posizionandosi in una forbice compresa tra un valore minimo del 80,4% per il quesito D16 e un valore massimo del 92,9% per il quesito D09, a conferma della solidità e della costante qualità dell'offerta didattica ed integrativa.

[3] *Inserire un **breve** commento ai risultati evidenziati dalle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.), relativamente sia all'organizzazione complessiva del Corso di Studio che ai singoli insegnamenti, evidenziandone sia i punti di forza che gli aspetti critici.*
Si sottolinea che il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CP-DS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

Dall'analisi degli indicatori presi in esame non sono emerse potenziali criticità strutturali che necessitino dell'attivazione di specifiche procedure di monitoraggio.

Punti di forza individuati

Tutti gli indicatori OPIS si attestano su livelli di gradimento ampiamente positivi, posizionandosi all'interno di una forbice compresa tra l'80,4% (valore minimo registrato sull'item D16) e il 92,9% (valore massimo registrato sull'item D09). Nello specifico, si evidenziano i seguenti punti di forza per singolo item:

- Item D09 – Coerenza tra didattica svolta e programmazione (Picco d'Eccellenza: 92,9%)
  - Quesito: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"
  - Analisi: Rappresenta l'indicatore con il gradimento più elevato in assoluto (92,9%). Questo dato certifica la perfetta trasparenza dei programmi d'esame, il rispetto dei sillabi pubblicati nella scheda SUA-CdS e l'assenza di disallineamenti tra i contenuti promessi e quelli effettivamente erogati a lezione.
- Item D14 – Soddisfazione Complessiva sull'Insegnamento (Trend in marcata crescita: dall'83,9% all'88,4%)
  - Quesito: "È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?"
  - Analisi: L'indicatore sintetico di qualità della didattica registra un netto balzo in avanti di +4,5 punti percentuali nell'ultimo anno accademico, salendo dall'83,9% dell'A.A. 2023/24 all'88,4% nell'A.A. 2024/25. Tale crescita dimostra la capacità del corso di recepire i feedback degli studenti e di affinare la gestione d'aula anche a fronte dell'incremento del numero di iscritti.
- Item D01 – Adeguatezza delle Conoscenze Preliminari (compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"

Analisi: Il trend positivo su questo quesito conferma l'efficacia dei test d'ingresso e delle attività di riallineamento/tutorato iniziale. Gli studenti affrontano gli insegnamenti del primo anno con basi adeguate, riducendo il rischio di blocchi nelle materie propedeutiche.

Item D03 – Adeguatezza del Materiale Didattico (compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"

Analisi: La valutazione ampiamente positiva evidenzia che i docenti forniscono slide, dispense, testi e riferimenti bibliografici (inclusi i materiali su piattaforme digitali d'Ateneo) aggiornati, accessibili e coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline radiologiche e mediche.

Item D04 – Trasparenza delle Modalità d'Esame (Compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Le modalità di esame sono state definite chiaramente?"

Analisi: Gli studenti giudicano con altissima favorevolezza la chiarezza delle regole d'esame (prove scritte, orali o pratiche), consentendo loro di pianificare lo studio individuale con certezza e senza ambiguità valutative.

Item D07 – Efficacia della Didattica e Chiarezza Espositiva del Docente (Compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"

Analisi: Il miglioramento su questo item sottolinea l'elevata qualità pedagogica del corpo docente (sia strutturato che di contratto specialistico), capace di trasmettere con efficacia concetti complessi legati alla fisica delle radiazioni, alle apparecchiature ad alta tecnologia (TC, RM, Radioterapia) e alle scienze cliniche.

Item D10 – Disponibilità e Reperibilità del Docente (Compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"

Analisi: Nonostante l'aumento della numerosità degli studenti per aula, il personale docente mantiene un canale di comunicazione aperto e accessibile (ricevimenti, chiarimenti via e-mail, sessioni di Q&A), garantendo un supporto continuo durante tutto il percorso formativo.

Item D11 – Interesse e Motivazione dello Studente (Compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?"

Analisi: L'alto gradimento riflette la capacità dei corsi di stimolare la curiosità intellettuale e professionale degli studenti, collegando costantemente la teoria scientifica alle applicazioni cliniche e radiologiche reali.

Item D15 – Qualità delle Esercitazioni e delle Attività Pratiche (Compreso tra l'80,4% e il 92,9% con variazione in positivo)

Quesito: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, attività pratiche) sono adeguate all'apprendimento?"

Analisi: Rappresenta un punto di forza strategico per un corso di laurea professionale abilitante: le simulazioni di laboratorio, il lavoro su sistemi informatici di diagnostica per immagini e le esercitazioni guidate garantiscono un ponte efficace verso l'inizio del tirocinio clinico in ospedale.

Aspetto critico individuato n. *y*: [4]

nessun aspetto critico individuato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[4] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo[5]

Nessuna azione correttiva programmata.

[5] *Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.*

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Inserisci testo [6]

L'ultimo riesame ciclico è stato redatto nel 2026, ragione per cui non sono intervenuti mutamenti particolari.

[6] *Se presenti, inserire una* ***breve*** *descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.*

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Inserisci testo [7]

L'azione correttiva prevista nell'ultimo RRC riguardava (Obiettivo D.CDS.1/n/.RC-2026) la situazione della compilazione delle schede di Insegnamento su Esse3.
L'azione programmata prevede che il Gruppo di Gestione AQ, in coordinamento con la Presidenza del CdS, effettua una rilevazione sistematica delle schede mancanti o incomplete e promuove azioni di formazione e sollecitazione diretta verso i docenti titolari, inviando linee guida e materiale informativo.
Indicatore di riferimento e target: Raggiungimento del 90% di Schede di Insegnamento correttamente caricate e compilate entro il triennio di vigenza del Riesame Ciclico.
L'azione è in corso di attuazione e il primo monitoraggio previsto è stato svolto la prima settimana di ottobre rilevando ancora diverse criticità rispetto allo stato di compilazione delle schede di insegnamento.

[7] *Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c).*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

Prendere in considerazione sia le azioni di stretta competenza del CdS che quelle eventualmente in carico al Dipartimento (e/o Facoltà/Scuola).

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive e agli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Riesame Ciclico 2026, in quanto la pianificazione strategica e le misure attualmente operative risultano adeguate, coerenti e pienamente sostenibili rispetto alle risorse umane e logistiche a disposizione del Corso di Studi

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo [8]

Nella precedente Relazione (RAM AQ 2025, Sez. 4-c) era stata programmata un'azione correttiva specifica per approfondire lo scostamento rilevato sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti (indicatore iC16bis) e sulla percentuale generale di CFU conseguiti al primo anno (indicatore iC13). Il Corso di Studi (nelle figure del Presidente, del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e dei Tutor) ha condotto un'analisi comparativa della struttura dei crediti del primo anno nel contesto dell'Area Geografica.

L'indagine ha confermato che il disallineamento rispetto ai benchmark d'area è in gran parte riconducibile a un errore di calcolo metodologico dell'algoritmo ANVUR. Quest'ultimo assume infatti come denominatore fisso un monte crediti teorico di 60 CFU per il I anno di tutti i corsi di laurea nazionali, mentre l'ordinamento didattico erogato da UNIMORE prevede 54 CFU effettivi per il primo anno di corso. Ciononostante, il CdS ha intrapreso un'azione di ottimizzazione dei calendari didattici e di riesame delle

[8] *Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

propedeuticità degli insegnamenti integrati scientifici per agevolare il sostenimento degli esami prima dell'avvio dei tirocini clinici del secondo anno. L'azione si intende conclusa per la fase di analisi e viene integrata come attività permanente di monitoraggio della programmazione didattica.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo [9]

Il CdS evidenzia una fase di forte espansione dimensionale, con iscritti totali cresciuti da 95 (2023) a 113 (2025) (+18,9%), nettamente al di sopra della media nazionale (67,4). Il corso si distingue per una buona regolarità delle carriere (CFU acquisiti al I anno pari al 74,2% vs 50,9% Italia; tasso di laurea in corso/entro 1 anno fuori corso al 96,9% vs 87,9% Italia) e per un eccellente inserimento lavorativo (90,0% di occupati contrattualizzati ad un anno dal titolo). La principale criticità risiede nella sostenibilità del carico didattico per i docenti di ruolo, con un rapporto studenti/docenti (iC05 = 5,0; iC27 = 16,4) circa doppio rispetto alla media nazionale.

Gruppo A: Flussi, Attrattività e Consistenza della popolazione studentesca

I dati ANVUR 2026 relativi al numero di immatricolati al SU sono stabili. Sia i dati medi del triennio relativi ai nuovi immatricolati che quelli relativi agli avvii di carriera sono al di sopra di quelli di Area Geografica e nazionali.

iC03: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

Per le coorti di immatricolati più recenti, la quota di studenti fuori sede si attesta al 18,9% nell'anno accademico 2023/24, subisce una flessione toccando il 13,8% nel 2024/25, per poi risalire leggermente al 17,9% nel 2025/26.

Il CdS si posiziona costantemente sotto la media dell'Area Geografica, che registra rispettivamente il 29,7% (2023/24), il 25,4% (2024/25) e il 23,8% (2025/26). Rispetto alla media Nazionale, Il CdS risulta debolmente inferiore nell'ultimo anno accademico (con il 19,1% italiano contro il 17,9% d'Ateneo).

L'attrattività interregionale probabilmente risente della presenza di corsi di laurea

[9] *Questa parte è collegata al commento critico inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale. È dunque sufficiente riportare dalla SMA il commento relativo allo specifico indicatore selezionato.*

speculari in diverse province limitrofe e della pressione economica correlata al costo degli alloggi nel territorio di Modena e Reggio Emilia.

Alcune soluzioni possono essere proposte al livello di Ateneo, ad esempio l'attivazione di accordi e convenzioni con enti locali per alloggi calmierati destinati agli iscritti fuori sede e l'ampliamento dei canali di orientamento e promozione digitale nelle scuole superiori delle regioni confinanti prive di offerta formativa analoga.

iC14: Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS

Si registra una crescita eccezionale della stabilità accademica. La percentuale di studenti che continuano il percorso nel CdS sale dall'81,8% (coorte 2022/23), all'85,2% (2023/24), fino a raggiungere uno straordinario 96,2% nell'ultimo anno utile (2024/25).

Il CdS TRMIR supera stabilmente l'Area Geografica (ferma all'80,1%, 82,5% e 84,9% nei medesimi anni) e la media Nazionale (pari al 77,4%, 79,0% e 82,2%).

Questo indicatore certifica un successo straordinario nelle attività di orientamento in ingresso e di accoglienza, che azzerano quasi del tutto i ripensamenti o i trasferimenti precoci degli studenti.

iC24: Percentuale di abbandoni del corso di studio dopo un anno (N+1)

Nel triennio l'indicatore mostra un andamento fortemente oscillante. Se nella coorte 2022/23 l'abbandono era limitato al 7,7%, nell'anno successivo (2023/24) si assiste a una brusca e anomala impennata che tocca il 28,6%, per poi contrarsi virtuosamente e scendere al 10,5% nella coorte 2024/25.

Il confronto territoriale attesta un picco negativo del 2023/24 (pari al 28,6%) che ha superato sia la media dell'Area Geografica (pari al 24,5%) sia quella Nazionale (pari al 27,4%). Negli altri due anni del triennio, tuttavia, il CdS TRMIR vanta tassi di dispersione significativamente migliori rispetto alle medie geografiche (pari al 20,2% e al 22,1%) e nazionali (pari al 23,1% e al 23,8%).

Il picco di abbandoni della coorte 2023/24 evidenzia frizioni strutturali nell'adattamento didattico di quella specifica annualità o un potenziale sbarramento negli esami del primo anno. Si potrebbe istituire, risorse permettendo, un sistema di monitoraggio didattico

precoce e uno sportello di tutorato psicologico-attitudinale dedicato per intercettare tempestivamente gli studenti che manifestano segnali di disagio accademico nei primi dodici mesi di corso.

Gruppo B: Regolarità della carriera e produttività didattica

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto ai CFU previsti

Il dato mostra una lieve fluttuazione, il valore si attesta al 68,6% nel 2022/23, scende al 61,9% nel 2023/24, per poi risalire parzialmente al 66,8% nel 2024/25.

Il CdS TRMIR UNIMORE soffre un certo ritardo rispetto all'Area Geografica, che registra performance più elevate pari al 74,9% (2022/23), al 77,8% (2023/24) e all'80,2% (2024/25). Al contrario, l'Ateneo risulta allineato ed equivalente alle percentuali nazionali (pari rispettivamente al 63,2%, al 64,5% e al 66,9%).

Come ogni anno, il valore del dato risente del diverso numero totale di CFU conseguibili al I anno (54), diverso da quello degli altri CdS (60).

iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti

Coerentemente con l'indicatore precedente, la percentuale di studenti in regola con almeno quaranta CFU al primo anno si attesta al 68,2% nel 2022/23, cala al 55,6% nel 2023/24 e risale al 65,4% nel 2024/25. Il CdS si colloca stabilmente al di sotto delle performance dell'Area Geografica (che vanta il 67,8%, il 71,3% e il 74,9%). Rimane invece mediamente superiore o allineata rispetto alla media Nazionale (pari al 54,5%, al 55,2% e al 57,2%).

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno quaranta CFU nell'anno accademico

Questo indicatore, calcolato sull'intero collettivo degli iscritti regolari, registra l'82,8%

nel 2022/23, scende al 72,1% nel 2023/24 e risale al 77,4% nel 2024/25.

Il confronto territoriale vede il CdS superare l'Area Geografica nel 2022/23 (con l'82,8% contro il 76,9%) ma cede il primato nei due anni successivi, in cui l'Area Geografica sale al 78,1% e all'82,1%.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

L'evoluzione nel triennio attesta la percentuale di chi conclude gli studi nei tre anni previsti al 61,1% nel 2023/24, sale al 73,7% nel 2024/25 e flette lievemente al 68,8% nel 2025/26.

Il CdS si colloca al di sotto dell'Area Geografica (che registra percentuali pari al 75,2%, al 79,6% e al 75,3%). Nel confronto Nazionale, il CdS è inferiore nel 2023/24 (con il 61,1% contro il 68,2% italiano), lo supera nettamente nel 2024/25 (con il 73,7% contro il 70,7%) e vi si allinea nel 2025/26 (con il 68,8% contro il 67,9%).

iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso corso di studio

Nel corso del triennio si registra un trend di crescita ed efficienza. La percentuale sale dal 71,4% (coorte 2022/23), al 78,9% (2023/24), fino a stabilizzarsi all'81,8% nel 2024/25. Il CdS TRMIR distanzia costantemente sia la media dell'Area Geografica (pari al 68,7%, al 69,8% e al 70,8%) sia, in misura ancor più marcata, la media Nazionale (ferma al 59,6%, al 62,6% e al 62,2%).

L'indicatore dimostra che la quasi totalità degli studenti che non si laurea perfettamente in corso riesce comunque a completare gli studi entro il primo anno fuori corso, azzerando la permanenza passiva nel sistema universitario.

iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale

Nel triennio questo indicatore registra performance eccellenti: si attesta al 92,3% nel 2022/23, registra una flessione al 71,4% nel 2023/24 e si riposiziona su un eccellente

89,5% nel 2024/25.

Rispetto al territorio, ad eccezione della coorte 2023/24, il CdS surclassa nettamente l'Area Geografica (pari al 76,5% nel 2022/23 e al 75,5% nel 2024/25) e la media Nazionale (pari al 71,3% e al 69,9%).

Gruppo C: internazionalizzazione

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari

Nel triennio l'indicatore registra una percentuale di 1,3% nel 2022/23, si azzera allo 0,0% nel 2023/24 e si attesta allo 0,3% nel 2024/25.

Nonostante l'esiguità dei valori, il CdS risulta superiore o allineato all'Area Geografica (pari allo 0,6%, allo 0,4% e allo 0,3%) e costantemente superiore alla media Nazionale (pari allo 0,2%, allo 0,2% e allo 0,1%).

iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno dodici CFU all'estero

Sebbene in calo dal picco eccezionale del 2023 (18,2%), si attesta al 7,1% nel 2024 e al 4,55% nel 2025, mantenendosi molto al di sopra della media nazionale (0,68%).

Questo indicatore rappresenta un punto di forza storico eccezionale per il CdS, nonostante una parabola discendente: registra il 18,2% per i laureati del 2023/24, scende al 7,1% nel 2024/25 e tocca il 4,5% nel 2025/26.

Le performance del CdS distanziano sia l'Area Geografica (pari al 5,1% nel 2023/24, al 4,2% nel 2024/25 e all'1,3% nel 2025/26) sia il dato Nazionale (pari all'1,6%, all'1,5% e allo 0,7%).

L'efficacia degli accordi bilaterali Erasmus+ e il supporto del corpo docente hanno consentito a una quota rilevante di studenti regolari di svolgere tirocini pratici all'estero, sebbene l'espansione dei posti disponibili (iscritti totali cresciuti da 76 a 113) stia diluendo la percentuale di partecipanti.

Gruppo D: Inserimento Lavorativo ed Occupabilità

iC06 – % occupati ad 1 anno dal titolo (lavoro/formazione retribuita): Registra un netto recupero, passando dal 50,0% del 2023 al 75,0% nel 2024 e all'81,8% nel 2025 (vs 83,5% Italia).

iC06BIS – % occupati ad 1 anno regolamentati da contratto: Sale dal 50,0% (2023) al 75,0% (2024) e all'81,8% (2025) (vs 82,3% Italia).

iC06TER – % occupati con contratto (esclusa formazione non retribuita): Tocca il 90,0% nel 2025 (dall'85,7% del 2024 e 70,0% del 2023), in perfetto allineamento con la media nazionale (90,6%) e di Area (91,4%).

Gruppo E: Docenza, Copertura e Sostenibilità Didattica

Questa macro-area rappresenta il vero punto debole del corso di studi, a causa del drastico squilibrio generatosi tra l'aumento degli studenti iscritti e la costanza del corpo docente di ruolo.

iC05: Rapporto studenti regolari / docenti di ruolo

Nel triennio il carico di studenti per singolo docente strutturato ha subito un incremento progressivo, salendo da un rapporto di 3,4 (2022/23), a 4,5 (2023/24), fino a raggiungere 4,7 regolari per docente nel 2024/25.

Il CdS TRMIR presenta una situazione strutturalmente peggiore rispetto sia all'Area Geografica (che mantiene un rapporto stabile pari a 2,6, 2,8 e 2,8) sia alla media Nazionale (pari a 2,2, 2,4 e 2,5).

iC19bis: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato o ricercatori sul totale delle ore.

Nel triennio la quota di ore coperte da personale di ruolo si attesta al 38,6% nel 2023/24, sale lievemente al 39,6% nel 2024/25 e tocca il 41,5% nel 2025/26.

Rispetto all'ambito territoriale l'indicatore evidenzia una strutturale carenza di personale strutturato rispetto alla media Nazionale, stabile tra il 45,9% (2023/24) e il 41,0% (2025/26). Risulta tuttavia superiore all'Area Geografica, che nell'ultimo anno accademico subisce un brusco calo attestandosi al 32,9%.

iC27: Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio il rapporto registra un sovraccarico ininterrotto: sale da un valore di 13,8 nel 2023/24, a 15,2 nel 2024/25, fino a toccare il picco di 16,4 nell'anno accademico 2025/26.

Lo scostamento rispetto ai benchmark territoriali è degno di attenzione. A fronte del valore di 16,4 del CdS nel 2025/26, l'Area Geografica registra un ben più sostenibile 3,6 e la media Nazionale si attesta a 4,4.

Negli ultimi cinque anni gli iscritti totali del corso di studi sono più che raddoppiati, passando da 52 a 113 studenti. Di contro, il numero complessivo di docenti equivalenti è rimasto bloccato o ha subito lievi variazioni. Questo squilibrio sovraccarica i pochi docenti strutturati e compromette il potenziale di interazione e tutorato d'aula.

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio, coerentemente con il sovraccarico generale, l'indicatore per il solo primo anno si attesta a 19,3 nel 2023/24, sale a 21,1 nel 2024/25 e si stabilizza a 20,2 nel 2025/26.

Rispetto al territorio, anche in questo caso il divario è notevole. Il valore del CdS di 20,2 nel 2025/26 si scontra con il valore di appena 3,6 registrato nell'Area Geografica e con il 4,4 della media Nazionale.

Gruppo F: Valutazione dell'Esperienza e Soddisfazione degli Studenti

iC25 – % laureandi complessivamente soddisfatti: Dopo il 100,0% nel 2023 e l'84,6% nel 2024, sale al 91,3% nel 2025, superando sia la media di Ateneo (84,2%) che quella nazionale (86,5%).

iC18 – % laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS: mostra una lieve flessione dal 72,7% (2023) al 69,2% (2024) fino al 65,2% nel 2025 (vs 67,9% Italia), al momento non particolarmente preoccupante ma certamente da tenere sotto attento monitoraggio.

Aspetto critico individuato n. *y*: [10]
Nessun aspetto critico individuato
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[10] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo[11]

Nessuna azione correttiva programmata

[11] *Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 4-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.*

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo [12]

Nella precedente Relazione Annuale di Monitoraggio (RAM AQ 2025, Sez. 5-c) era stata programmata un'azione correttiva volta a sollecitare i Docenti Titolari alla chiusura e verbalizzazione tempestiva degli Insegnamenti integrati prima della data di estrazione dei dati da parte del Presidio della Qualità e degli Uffici Statistici d'Ateneo. L'azione è stata attuata con continuità attraverso comunicazioni dedicate in sede di Consiglio di Corso di Studi (CCdS), solleciti via e-mail e contatti diretti con i docenti interessati.
L'intervento ha prodotto un sensibile e progressivo miglioramento nei tempi di inserimento delle valutazioni. Tuttavia, in virtù della data di rilevazione anticipata al 1° ottobre 2026 e della complessità intrinseca degli esami integrati a più moduli (che richiedono il raccordo consecutivo di diversi giudizi), si registrano ancora sporadici sfasamenti temporali.

[12] *Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS."

L'azione correttiva si intende quindi strutturata e trasformata in una prassi permanente di monitoraggio preliminare da svolgersi all'inizio di ciascun Anno Accademico per consolidare la puntualità delle registrazioni d'esame

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Inserisci testo [13]

ANALISI DEI TASSI DI SUPERAMENTO DEGLI ESAMI:
L'esame dei dati elaborati dall'Ufficio Statistica d'Ateneo ed aggiornati al 1° ottobre 2026 evidenzia un trend generale di marcato ed eccellente miglioramento della produttività didattica complessiva degli studenti lungo l'intero triennio di erogazione (A.A. 2023/24, 2024/25 e 2025/26):

Insegnamenti del 1° Anno di Corso: si registra un incremento costante e lineare della percentuale di esami superati entro il 30 settembre dell'anno di erogazione, passata dal 71% nell'A.A. 2023/24, all'80% nell'A.A. 2024/25, fino a raggiungere il picco di eccellenza del 92% nell'A.A. 2025/26. Gli esami del primo anno mostrano un'elevatissima regolarità, con tassi di superamento al 30 settembre che toccano il 100% in Scienze tecniche di radiodiagnostica (voto medio 26,8/30) e in Fisica applicata alle scienze radiologiche (voto medio 26,6/30), il 95% in Proiezioni ed anatomia radiologica (voto medio 23,1/30) e l'88% in Scienze biomediche 1 (voto medio 25,3/30). Il Tirocinio del 1° anno raggiunge il 93% di superamento con una media di 27,6/30.

---

[13] *Questa parte deve contenere:*

- *un'analisi dei tassi di superamento degli esami, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA e di eventuali altre rilevazioni autonome a cura del CdS e/o del Dipartimento. Particolare attenzione deve essere dedicata alla presenza di significative eterogeneità nei tassi di superamento e alla presenza di dati anomali su specifici insegnamenti, potenzialmente in grado di rallentare la carriera degli/delle studenti/studentesse;*
- *un'analisi degli esiti della prova finale, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA e di eventuali altre rilevazioni autonome a cura del CdS e/o del Dipartimento. Evidenziare punti di forza e criticità. Nel caso di differenze significative tra le diverse coorti, individuare i possibili fattori che potrebbero incidere sui tempi di conseguimento del titolo. Dedicare un commento anche all'organizzazione e alla gestione della prova finale, facendo riferimento in particolare a:*
  a) modalità di assegnazione di relatore/relatrice ed eventuale correlatore/correlatrice;
  b) incontri informativi sulla prova finale dedicati agli/alle studenti/studentesse;
  c) pubblicizzazione di una sezione dedicata alla prova sul sito web del Dipartimento di riferimento al CdS.

Per un eventuale maggiore monitoraggio della carriera degli/delle studenti/studentesse, si segnala la possibilità di utilizzare anche la piattaforma Sistema Tutorato riservata ai/alle docenti autorizzati/e http://tutorato.unimore.it/. L'autorizzazione può essere richiesta al Delegato al Tutorato del Dipartimento di riferimento.

Insegnamenti del 2° Anno di Corso: Le performance si confermano solide e stabilmente elevate nell'ultimo triennio, con percentuali di superamento totali pari al 91% (A.A. 2023/24), all'85% (A.A. 2024/25) e al 93% (A.A. 2025/26). Gli esami caratterizzanti presentano votazioni medie ponderate molto alte e tassi di superamento vicini alla totalità: Medicina nucleare registra il 100% di superati (voto medio 25,9/30), Scienze cliniche il 100% (voto medio 26,8/30), Radiobiologia e radioterapia di base il 97% (voto medio 26,6/30), Scienze medico-chirurgiche il 94% (voto medio 27,1/30) e il Tirocinio del 2° anno il 97% (voto medio 27,3/30).
Insegnamenti del 3° Anno di Corso: Il tasso globale di superamento passa dal 73% (A.A. 2023/24) al 76% (A.A. 2024/25), fino all'87% nell'A.A. 2025/26. Viene chiarito che lo zero percentuale (0%) figurante nella rilevazione dell'A.A. 2024/25 per l'insegnamento di Scienze del management sanitario era un artefatto puramente informatico dovuto alla mancata chiusura formale del verbale prima della data di estrazione dei dati d'Ateneo (1° ottobre) da parte di un docente incardinato su numerosi corsi. Nella rilevazione successiva (A.A. 2025/26) l'insegnamento è infatti regolarmente rientrato a un tasso di superamento dell'89% (voto medio 26,0/30). Risonanza magnetica e Scienze della prevenzione attestano tassi di superamento dell'89% e votazioni medie rispettivamente di 28,5/30 e 29,6/30.

ESITI E ADEGUATEZZA DELLA PROVA FINALE

L'analisi dettagliata dei risultati della prova finale abilitante dell'ultima coorte di laureati (23 candidati) conferma un profilo qualitativo eccellente:
Votazione Finale di Laurea: La media voti finale si attesta a 103,26 su 110 (mediana 103, moda 110). La distribuzione qualitativa dei voti evidenzia che il 24% dei laureati ottiene il massimo dei voti (il 12% consegue i 110 e lode, pari a 3 candidati, e un ulteriore 12% consegue i 110/110 senza lode). Il 44% dei candidati si colloca nella fascia compresa tra 100 e 109/110 (11 candidati) e solo il 32% riporta una votazione inferiore a 100/110.
Valutazione delle due componenti della Prova Finale:
Punteggio Tesi (PT): La votazione media attribuita dalla Commissione alla tesi di laurea è pari a 4,52 su un massimo di 5 punti (moda 5). Il 60% dei candidati (15 studenti) ha ottenuto il punteggio massimo di 5 punti, il 16% 4,5 punti, il 12% 4 punti e solo il 12% un punteggio pari o inferiore a 3,5 punti, a testimonianza dell'alto valore scientifico degli elaborati.
Punteggio Prova Abilitante (PA): La prova pratica e clinica di abilitazione registra un punteggio medio di 4,04 su 5 punti (moda 5). Il 44% dei candidati ha conseguito 5 punti, il 32% un punteggio tra 4 e 4,5 punti e il 24% un punteggio inferiore a 4 punti.

Garanzie di Adeguatezza e Organizzazione: L'adeguatezza e il rigore della prova finale sono pienamente garantiti sia dalla modalità d'esame in due fasi (discussione di casi clinici reali estratti casualmente dall'archivio e discussione del lavoro di tesi) sia dalla composizione multidisciplinare della Commissione di Laurea, costituita da un Commissario di nomina Ministeriale, due rappresentanti ufficiali dell'Ordine Professionale TSRM-PSTRP e un minimo di 7 docenti del CdS. Inoltre, sul sito web istituzionale è stata attiva la bacheca dei relatori con gli argomenti di tesi disponibili, garantendo la totale trasparenza e la massima libertà di scelta dello studente.

Aspetto critico individuato n. *y*: [14]

Nessun aspetto critico rilevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[14] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo[15]

Nessuna azione correttiva prevista

[15] *Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 5-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.*